

# Rassegna Stampa

---

24/06/2014

**WAYPRESS media monitoring**



**Fiesole**

**Nazione Firenze**      24/06/2014    p. 23    San Romolo Esposta l'opera di Pinzaudi      1

**Iniziative ed eventi**

**Repubblica Firenze**    24/06/2014    p. XI    Il violoncello di Gutman nel nome di Rostropovich "Che noia senza di lui"    Gregorio Moppi    2

**Repubblica Firenze**    24/06/2014    p. XIV    Scuola di Fiesole    3

**Corriere Fiorentino**    24/06/2014    p. 13    Natalia Gutman premiata a Fiesole: «La mia musica contro il regime di Putin»    Edoardo Semmola    4

**Corriere Fiorentino**    24/06/2014    p. 14    Evento    5

**FIESOLE**

**San Romolo  
Esposta  
l'opera  
di Pinzaudi**

UN GIOVANE San Romolo, con una veste semplice e senza paramenti. E' con questa immagine che la pittrice Maria Lorena Pinzaudi Zalaffi ha scelto di raffigurare il patrono di Fiesole nel XVIII "palio", che la Chiesa cittadina offre al vescovo-martire e che il 6 luglio, giorno della solenne ricorrenza, aprirà la processione quando le reliquie del santo saranno portate in corteo fra le vie del centro storico. Secondo la tradizione popolare Romolo era un romano di nobile famiglia, che arrivò a Fiesole consacrato vescovo dallo stesso San Pietro. Dopo aver convertito molti pagani, Romolo fu scoperto e arrestato. Fedele a Cristo anche di fronte alle torture, fu decapitato fuori dalle mura della città nell'estate del 90 d.C., all'apice della sua predicazione. Da qui la scelta dell'artista di non ritrarre un "vecchio vescovo" ma quella di un "giovane che testimonia la fede cristiana con la propria vita" e che indossava solamente una tunica e un mantello. In attesa dei festeggiamenti che, culmineranno come è tradizione con gli attesi "fochi" e lo spettacolare "l'incendio" della torre campanaria, l'opera è attualmente esposta in cattedrale.

D.G.



# Il violoncello di Gutman nel nome di Rostropovich “Che noia senza di lui”

GREGORIO MOPPI

**N**ATALIA Gutman ha un aspetto severo, ruvido. L'essere stata bambina in Unione Sovietica nei tempi più tetri, gli ultimi, della dittatura staliniana ne ha segnato il carattere, la visione del mondo. Parla poco e malvolentieri, in un russo plumbeo, impastato, quasi sottovoce. Interviste ne rilascia con il contagocce: dal circo mediatico, malgrado sia una violoncellista grandissima, si tiene lontana. Lei suona, punto. Le parole non le competono. Forse pure per questa sua laconicità laboriosa è stata molto apprezzata da un maestro di poche parole come Claudio Abbado. Solo imbracciando lo strumento si sente a suo agio, o facendo l'insegnante — tiene corsi di perfezionamento anche alla Scuola di Fiesole. «Ma gli allievi talvolta non li capisco: vogliono sempre fare i soliti pezzi, il Concerto di Schumann, quello di Dvorak; non hanno curiosità di cimentarsi nel meno noto. Dovrebbero, invece, dato che il repertorio violoncellistico è limitato». Domani alle 21.30 Gutman è in concerto al Teatro Romano di Fiesole dove verrà premiata alla carriera dall'associazione Nuovi eventi musicali (biglietti da 16 a 27 euro). Un riconoscimento che prima di lei hanno ricevuto il suo maestro Mstislav Rostropovich e i compositori Kagel, Sofia Gubaidulina, Penderecki. «Rostropovich era ben più di un violoncellista geniale», rammenta Gutman,

per l'occasione tradotta in italiano dalla collega inglese Elizabeth Wilson, altra allieva di Rostropovich. «Con il suo carisma non avrebbe sfigurato come presidente di un grande paese o ministro della cultura. Possedeva anche la virtù di saper ascoltare con attenta partecipazione. A chiunque gli si rivolgesse lui prestava orecchio e sempre rispondeva con passione e profondità. Quando in passato, nelle rare chiacchierate con la stampa, mi si chiedeva quale posto occupasse Rostropovich nella mia vita, io rispondevo semplicemente che la sua presenza rendeva non soltanto me, ma il mondo intero, più ricco e interessante. Ora che non c'è più, ne sono ancora più convinta: ogni cosa, senza di lui, ormai mi appare noiosa e trita».

Il programma di Gutman — accompagnata al pianoforte dalla giovane nuora Sofiya Kagan — comprende i “Pezzi fantastici” op. 73 di Schumann e i Tre pezzi op. 8 di Paul Hindemith; poi Wilson suona il Quintetto per piano e archi di Alfred Schnittke insieme a Matteo Fosi, piano, Edoardo Rosadini, viola, Duccio Ceccanti e Fanny Ravier, violini. Hindemith, per Gutman, è un autore del secolo scorso ingiustamente trascurato dalle stagioni concertistiche. «Quando lo proponi agli organizzatori e ai direttori d'orchestra tutti storcono la bocca. Peccato, non sanno quello che si perdono. Credono sia noioso, invece, pure essendo un fuoriclasse della polifonia, non gli manca

mai l'umorismo; architetta strutture musicali rigorosissime, però piene di espressione. Basti solo dire che Rostropovich ne faceva studiare obbligatoriamente il Concerto a tutti gli allievi. Ciononostante neppure lui ne conosceva la seconda Sonata con cui nel '67 ho vinto il Concorso Ard di Monaco». Una vittoria che le ha procurato l'occasione del sensazionale debutto negli Stati Uniti con l'Orchestra di Filadelfia diretta da Leopold Stokowski. Solo che, subito dopo, dalle autorità sovietiche le è venuto il divieto all'espatrio: una carriera internazionale interrotta per ben nove anni. E la Russia di adesso com'è? «Guidata da un presidente che tenta di narcotizzare il suo popolo pinandogli dosi massicce di cinema patriottico, buono solamente a soddisfare la gente semplice dei villaggi». E di più, sulla sua terra, a Gutman non si riesce di cavare.



## Classica

### SCUOLA DI FIESOLE

Festa della musica, ma anche festa delle famiglie e di tutti quei bambini, ragazzi ed adulti che nell'ultimo anno si sono dedicati allo studio della musica alla Scuola di Fiesole. Una vera e propria scampagnata musicale che oggi invade villa La Torraccia con più di 500 esecutori e le relative performance: da soli e in gruppo, riuniti dal comune strumento (le favole al pianoforte, le orchestre di sax e di violoncelli, i gruppi di chitarre), oppure combinati nelle compagini più classiche del quartetto d'archi e dei gruppi con pianoforte, o dell'ensemble di fiati. Presente anche il Children's corner per attività di propedeutica e creatività musicale con la collaborazione dell'associazione Chirilù, il mercatino degli spartiti e lo spazio dedicato all'Associazione Artisti Fiesolani. Saranno attivi inoltre un servizio navetta e di ristorazione, il cui ricavato finanzia le attività della Scuola.  
*Villa La Torraccia e Chiesa di San Domenico, ore 9.30-17.30, 10 euro, ridotti 5 € bambini da 6 a 12 anni*



## Natalia Gutman premiata a Fiesole: «La mia musica contro il regime di Putin»

Russia ribelle, in musica. Contro «il regime di Putin che censura le arti e il cinema» e soprattutto contro «la guerra che porta distruzione e sofferenza», ecco la musica: «L'unica risposta per parlare direttamente all'anima delle persone, perché alla musica non importa di quale nazionalità o credo politico tu sia». È Natalia Gutman, regina del violoncello allieva di Rostropovich, una delle massime icone russe del Novecento, ospite domani sera del Teatro Romano di Fiesole nell'ambito della 67ª edizione dell'Estate Fiesolana, per ritirare il Premio Nem ed eseguire, accompagnata

da Sofya Kagan al pianoforte, un repertorio tutto otto-novecentesco tra musiche di Schumann e Hindemith oltre al Quintetto di Schnittke interpretato dal nuovo ensemble «in memoriam Alexander Ivashkin». È proprio da Rostropovich che il premio prende vita: «È stato qualcosa di molto più di una grande personalità, più di uomo di carisma, che avrebbero dovuto fare presidente o ministro della cultura o di un geniale musicista – lo ricorda l'artista 72enne – Rostropovich ha reso migliore questo mondo che oggi senza di lui è più povero e più noioso». Appassionata del re-

pertorio contemporaneo e dell'insegnamento delle giovani generazioni, guarda con impegno e dedizione al presente della musica, ma con occhi tristi: «Sono avvilita nel vedere, tra il pubblico a teatro, sempre e solo capelli grigi: la mancanza di ricambio generazionale è preoccupante – spiega – Poi, quando viaggio in treno o in metropolitana, vedo tanti giovani che la musica la amano e la ascoltano, ma invece di venire a sentirla a teatro preferiscono guardarla su Youtube».

*Edoardo Semmola*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Natalia Gutman  
domani sarà a Fiesole



**Evento**



Saranno **Amadou & Mariam**, gli ambasciatori della musica del Mali nel mondo, ad aprire con un'anteprima la quinta edizione del **Festival au Désert/presenze d'Africa** per l'Estate Fiesolana il 26 giugno al **Teatro Romano di Fiesole**.

